

# Rassegna del 01/08/2015

## NESSUNA SEZIONE

31/07/2015	Monferrato	7	<u>Piazza Venezia, c'è il dietrofront</u>	Rossi Mattia	1
31/07/2015	Monferrato	10	<u>Innovare le produzioni: il Mesap in Monferrato per "MeccatroniCasale"</u>	...	3
01/08/2015	Stampa Cuneo	40	<u>Nella Granda Traffico in aumento sulle autostrade - Autostrade della Granda Il traffico è in aumento</u>	Prieri Alberto	4
01/08/2015	Stampa Cuneo	43	<u>Carrozzeri, soppresse le norme contestate</u>	...	6

1

**Consiglio comunale** Sulla variante 23 acceso dibattito mercoledì tra gli opposti schieramenti politici

# Piazza Venezia, c'è il dietrofront

L'area non diventerà commerciale, disco verde invece per via Negri

## DURO SIRCHIA

«La città, di volta  
n volta, è in mano  
alle correnti  
del Pd»

## Duri commenti

L'Amministrazione ha  
cambiato parere dopo  
la vibrante protesta dei  
commercianti

### ►► CASALE MONFERRATO

Un solo punto all'ordine del giorno, ma assai tosto: la seduta del Consiglio comunale di mercoledì sera ha avuto come oggetto la discussione sull'ormai celebre variante 23, la variante del Piano Regolatore presentata a febbraio dalla Giunta Palazzetti e avente per oggetto la modifica della destinazione, che sarebbe dovuta diventare "commerciale", di alcune zone casalesi tra cui piazza Venezia e un capannone di via Negri. Subito ne sorse una vibrante protesta dei commercianti casalesi. Da questi mesi di duri scontri dialettici ne sono usciti tre documenti (osservazioni) giunti al Comune e sui quali il Consiglio di mercoledì è stato chiamato a pronunciarsi.

A illustrare le tre osservazioni e le decisioni dell'Amministrazione l'assessore **Carlo Gloria**. La prima è stata presentata dall'Unione Commercianti e chiedeva il completo congelamento della variante. Questa osservazione è stata accolta parzialmente: la Giunta ha in sostanza fatto una fragorosa marcia indietro su piazza Venezia, che non diventerà commerciale, mentre ha respinto le richieste su via Negri che, invece, lo diventerà. La seconda osservazione, da parte di alcuni cittadini della zona di via Negri che si opponevano al nuovo centro commerciale che dovrebbe sorgere, è stata respinta dalla Giunta in forza del «potere discrezionale dell'Amministrazione». La terza osservazione, presentata da diverse associazioni (CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato), ha avuto la stessa sorte della prima: accettata per quanto riguarda piazza Venezia, respinta per via Negri.

Il capogruppo di Forza Italia **Vito De Luca** ha subito notato il

«grande imbarazzo e difficoltà della Giunta»: «E' la prima volta - ha detto - che una variante dell'Amministrazione non viene sostenuta. Al suo posto, assessore **Gloria**, avrei immediatamente presentato le dimissioni, lei è stato sfiduciato». Da Forza Italia obiezioni anche nel metodo: «Le parti in gioco si convocano prima - ha detto De Luca - e non dopo e solo in seguito alle proteste! Così sembra una pezza». Di segno opposto l'intervento del consigliere Pd **Domenico Castellino** che ha parlato di «regole della democrazia» e di una «variazione che finalmente spezza il circolo vizioso dei centri commerciali». **Fiorenzo Pivetta** (Voce civica), come il collega De Luca, ha fatto notare che «la maggioranza non esiste».

Imbarazzo percepibile, in effetti, tra i banchi del centrosinistra i cui esponenti, stanti le regole dell'alternanza (un intervento alla maggioranza e uno all'opposizione), stentano ad intervenire tanto che il presidente **Davide Sandalo** ironizza: «L'alternanza si fa se ci sono le condizioni». Parola, dunque, a **Federico Riboldi** (FdI-An) che rincara la dose: «Chi crede in qualcosa, parla, difende, interviene... Stasera nella maggioranza non c'è questa convinzione». Riboldi ha anche spiegato qual è il vulnus più grave secondo la minoranza: «Quando ci si appella ai cittadini, si agisce anche di conseguenza. Perché piazza Venezia si e per via Negri si è deciso di continuare?».

Dalla maggioranza, il pidino **Fabio Lavagno** ha spiegato i motivi dell'inversione di marcia: «La variante è stata approvata diversi mesi fa, poi gli assetti interni al Pd sono cambiati e sono cambiate le visioni politiche. Abbiamo impedito un nuovo centro

commerciale, abbiamo restituito alla città un pezzo che deve rimanere alla città». Di situazione «non normale» ha parlato l'ex sindaco **Giorgio Demezzi** (Forza Italia): «Non è stata l'opposizione a opporsi a qualcosa di obbrobrioso, ma questo è il risultato di una lotta interna al Pd». Per Demezzi il problema legato a via Negri è che «ci sono molti siti che ambiscono alla trasformazione in commerciale e questo diventerà un precedente. E' come se voleste evitare di ammettere la cavolata conservando in maniera pretestuosa via Negri».

Per **Beppe Ferrigno** (M5S) c'è un problema di coerenza: «Mi piacerebbe riavvolgere il nastro a febbraio e sentire, oggi, le vostre giustificazioni». Diversa, invece, la prospettiva di **Giuseppe Iurato** (Pd): «Se la maggioranza mi dice di votare una cosa, io la voto a occhi chiusi: questa variante è stata ritenuta modificabile, noi abbiamo ascoltato la città. Non vogliamo altre Esselunga nel centro». Gli risponde **Emanuele Capra** (Lega nord): «Iurato, di fronte a un provvedimento votato all'unanimità della maggioranza qualche mese fa, sposta l'attenzione. Sono contrari a questa variante i principali soggetti ai quali sarebbe destinata: commercianti e cittadini. Perché andate avanti con via Negri quando è una zona di non alta intensità abitativa e che non ha bisogno di un centro commerciale visto che sono gli stessi cittadini a dirvelo?». Ironico, l'esponente del Carroccio, anche sugli assetti del maggior partito di maggioranza: «Con chi dobbiamo relazionarci? Con la Giunta o col Pd?».

Molto franco l'intervento di **Giuseppe Primatesta** (Lista Palazzetti): «Per riqualificare ci vogliono soldi: o ci sono o si cercano facendo offerte allettanti

col commercio. Se non cerchiamo soldi dai privati non faremo nulla e portando piazza Venezia ad area di servizi il percorso sarà molto più lento. Questa è la realtà: poi, in politica, il 51% comanda. Noi lo voteremo per coerenza ed onestà, ma il problema non si risolve».

Dura requisitoria di **Nicola Sirchia** (Forza Italia) che ha parlato di «situazione kafkiana»: «In macchina, venendo qua, ho riascoltato la registrazione della seduta di febbraio. Mi era stato spiegato che nessuno diceva che in piazza Venezia ci sarebbe stato un centro commerciale, e stasera viene fuori che sarebbe stato un centro enorme. Si sono fatti lavorare uffici per una va-

riazione colossale senza ascoltare nessuno e si è sottoposto il testo a una approvazione forzata a febbraio: e la manina, amici della maggioranza, l'avete alzata tutti! E stasera siete qui a spiegarci ciò che noi vi spiegammo a febbraio, ma vi rendete conto?». E sul Pd ironizza: «La città è in mano ora a questa ora a quella corrente del Pd: siamo come la Corea del nord».

Intervento conclusivo dell'ex capogruppo Pd **Giuseppe Barge-ro**, anch'egli molto franco: «Sono legittime le considerazioni dei commercianti, ma sono altrettanto legittime le considerazioni di chi è giunto a conclusioni diverse. Noi continuiamo a difendere il mantenimento di piazza Venezia a commerciale. Il sindaco non ha avuto il coraggio di uno scontro: le maggioranze camminano coi numeri e stasera appoggiamo lealmente la delibera mantenendo però una forte riserva». Le decisioni della Giunta sulle osservazioni sono passate coi voti della maggioranza e i contrari dell'opposizione. (Altro servizio martedì).

**Mattia Rossi**



**Palazzo San Giorgio**

## A fine settembre un incontro pubblico

# Innovare le produzioni: il Mesap in Monferrato per “MeccatroniCasale”

►► CASALE MONFERRATO

Alcuni giorni fa si è tenuta l'assemblea della Consulta del Lavoro e delle Attività Produttive del Comune di Casale Monferrato.

Tra i diversi temi all'ordine del giorno, particolare attenzione ha ricevuto il progetto “MeccatroniCasale”, in cui si è data comunicazione anche su cosa è emerso durante l'assemblea generale del Mesap, il polo di innovazione della Regione Piemonte dedicato alla meccatronica e ai sistemi avanzati di produzione, tenutasi ad inizio luglio a Torino.

All'assemblea della Consulta hanno assistito anche il presidente della Cna **Giorgio Bragato**, nonché i rappresentanti dell'azienda casalese Lan Service e di Tecnea Italia, filiale italiana della prestigiosa francese Cemafruid, che non a caso ha deciso di insediare a Casale Monferrato la sua sede italiana. Si tratta di due realtà di eccellenza che hanno fatto dell'innovazione il loro principale strumento competitivo, e che per questa ragione già fanno parte dei Poli di Innovazione Piemontesi.

### I primi passi del progetto

Operativamente, il Comune di Casale, tramite la consulta, solleciterà i vertici delle associazioni di categoria locali (come ad esempio Confindustria, Confartigianato e CNA) al fine di organizzare quanto prima degli incontri conoscitivi tra i loro associati ed i rappresentanti del Mesap. Per la fine di settembre, poi, verrà organizzato un incontro pubblico dove le aziende, il Mesap, le associazioni di categoria e le banche si confronteranno per la realizzazione del progetto “MeccatroniCasale”. «*L'obiettivo* - ha spiegato **Simone Porta** componente del direttivo della Consulta del Lavoro del Comune di Casale - *è quello di aiutare in maniera concreta le realtà operative del nostro territorio che, nonostante una capacità manifatturiera ancor oggi indiscussa, non sempre possiedono i mezzi per competere ad un livello superiore che non strettamente locale, e spesso non sanno dove e come ricercare questi mezzi. Il progetto “MeccatroniCasale” è quindi un'occasione importante per le aziende per superare queste difficoltà e poter così esprimere al meglio la loro eccellenza produttiva. E creare valore.*».

4



La Torino-Savona

### Nella Granda

## Traffico in aumento sulle autostrade

Aumenta il traffico sulle autostrade cuneesi: nel primo semestre di quest'anno, sulla To-Sv sono transitati 432,7 milioni di veicoli al km, il 3,38% in più dello stesso periodo nel 2014; sulla Cn-At, l'aumento è stato del 4,65%.

Alberto Prieri A PAGINA 40

**VIABILITÀ: CRESCITA SUPERIORE A QUELLA DI TUTTE LE PROVINCE PIEMONTESI**

# Autostrade della Granda Il traffico è in aumento

Secondo gli esperti il dato può essere indice di ripresa economica

**ALBERTO PRIERI**  
CUNEO

Aumenta il traffico sulle autostrade cuneesi: nel primo semestre di quest'anno, sulla Torino-Savona sono transitati 432,7 milioni di veicoli al km, il 3,38% in più di quanto successo nello stesso periodo dello scorso anno e, sulla Cuneo-Asti, l'aumento è stato del 4,65% (da 60,9 a 63,7 milioni di veicoli). Sono i dati che risultano confrontando i rapporti semestrali Aiscat (Associazione delle concessionarie autostradali) e Sias (Società iniziative autostradali e servizi), parte del Gruppo Gavio cui fanno capo anche altre autostrade.

### Incremento record

Tutte, però, presentano risultati inferiori a quelli delle due arterie cuneesi: si va dal +3,31% della Torino-Piacenza al +1,5% della Torino-Milano (ma entrambe vantano volumi maggiori, rispettivamente 1 miliardo e 52 milioni di veicoli al km e 903 milioni).

Ovunque, a crescere sono i transiti sia delle auto, sia dei mezzi pesanti. Sulla Cuneo-Asti, le prime sono passate da 46,6 milioni tra gennaio e giugno 2014 a 48,8 milioni nello stesso periodo di quest'anno (+4,76%), i secondi sono aumentati del 4,31% (da 14,3 a 14,9 milioni). Per la Torino-Sa-

vona +3,28 i veicoli leggeri (erano 335,6 milioni, sono diventati 346,6), +3,85% i tir, arrivati a 77,1 milioni di veicoli al km dai precedenti 74,2.

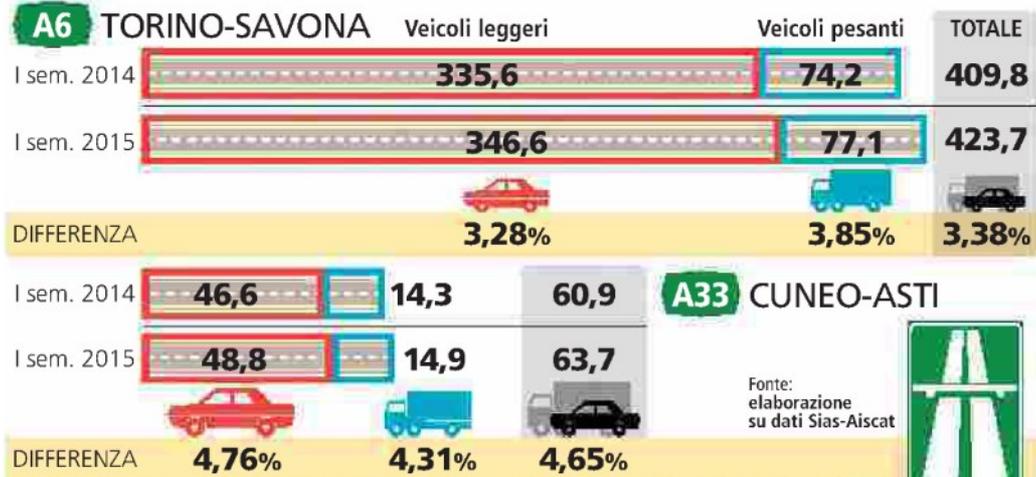
Percentuali, soprattutto quelle relative al traffico pesante, che rappresentano un segnale di ripresa: se più merci viaggiano sulle autostrade, significa che la domanda di beni aumenta, a dispetto della crisi. «Qualche movimento in più c'è, ma non avvantaggia le piccole aziende di trasporto - dice Aldo Caranta, presidente degli autotrasportatori di Confartigianato Cuneo -. Sulle nostre autostrade si vedono tante targhe

straniere perché i grandi gruppi di logistica fanno lavorare autisti non italiani. Questi vengono pagati di meno e percorrono più km per viaggi interni all'Italia di quelli che potrebbero fare: è un fenomeno che le leggi puniscono, ma nessuno fa controlli».



## Il confronto

Dati in milioni di veicoli al km



6

Cuneo

**Carrozzeri, soppresse  
le norme contestate**

■ Il viceministro Enrico Costa (Ncd) e il deputato Mino Taricco (Pd), dopo gli appelli della categoria dei carrozzieri aderenti a Confartigianato, hanno comunicato che sono state soppresse le contestate norme che riguardavano il divieto di cessione del credito e di piena libertà di scelta dell'assicurato per quanto riguarda il carrozziere di fiducia. [R. S.]

